



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 696

Adesione della Regione Piemonte al Manifesto "La Salute nelle città: bene comune" e al Progetto C14+

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 16/11/2021, SALIZZONI MAURO 16/11/2021, RAVETTI DOMENICO 16/11/2021, MARELLO MAURIZIO 16/11/2021, FREDIANI FRANCESCA 17/11/2021, BERTOLA GIORGIO 17/11/2021, VALLE DANIELE 23/11/2021, SARNO DIEGO 23/11/2021, AVETTA ALBERTO 23/11/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 30/11/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

OGGETTO: *Adesione della Regione Piemonte al Manifesto "La Salute nelle città: bene comune" e al Progetto C14+*

Premesso che

- Secondo l'OMS le Malattie Croniche non Trasmissibili (MCNT) sono responsabili dell'86% dei decessi e rappresentano un problema di salute pubblica con il quale si stanno confrontando i servizi sanitari e le società di tutta Europa;
- le MCNT sono malattie a forte gradiente socio-economico e quindi responsabili di molte delle diseguaglianze sanitarie presenti anche in Paesi e/o regioni a sviluppo economico avanzato e influiscono negativamente sul benessere della popolazione, soprattutto *over 50*. Le principali malattie croniche sono rappresentate da patologie cardiovascolari, diabete, obesità, alcuni tipi di tumori e malattie osteo-articolari; i maggiori fattori di rischio derivano da abitudini e stili di vita scorretti tra i quali fumo, consumo inadeguato di alcool, scorretta alimentazione, sedentarietà;
- l'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita e condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e, quindi, per la salute delle

persone e delle popolazioni. Molti processi patologici trovano, infatti, una loro eziopatogenesi proprio in fattori ambientali. La metà della popolazione mondiale, inoltre, vive in città e nella popolazione urbana si osserva un significativo aumento delle MCNT, fenomeno che l'OMS ha definito "*la nuova epidemia urbana*", tale da compromettere la qualità della vita delle generazioni future e anche lo sviluppo economico e la prosperità delle città;

premessso, altresì, che

- "*Guadagnare Salute-Rendere facili le scelte salutari*" rappresenta il programma governativo italiano, approvato con DPCM già nel maggio del 2007, che ha fatto propria la strategia indicata dall'OMS e promuove stili di vita salutari;
- sulla base del suddetto Programma è stato sviluppato l'impegno condiviso e collaborativo di tutti i settori della società e il coinvolgimento del settore sanitario per la prevenzione e cura delle MCNT, rafforzando gli interventi che tengono in debito conto tutti i "*determinanti della salute*", attraverso l'attuazione di adeguate politiche "*intersettoriali*" a livello nazionale, regionale e locale;
- l'attuale quadro strategico Ue in ambito di politiche di prevenzione per il contrasto alle Malattie Croniche non Trasmissibili è rappresentato dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato con accordo Stato-Regioni n. 156 CSR del 13/11/2014 e successivamente prorogato;

sottolineato che

- in linea con quanto sopra descritto, un gruppo di esperti dell'*Health City Institute* (organizzazione indipendente e no profit presieduta dal Presidente del Comitato di Biosicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si avvale di esperti indicati dal Ministero della Salute, Anci, Istituto Superiore della Sanità, Università di Roma Tor Vergata, ISTA, CENSIS, Federsanità) ha presentato il Manifesto '*La Salute nelle città: bene comune*' per migliorare gli stili di vita e la salute dei cittadini;

- obiettivo generale del Manifesto è intraprendere azioni per migliorare la salute in Italia, partendo dalle città come luoghi di aggregazione delle esigenze dei cittadini in tema di salute e benessere, ispirandosi a 10 punti qualificanti:
 1. Ogni cittadino ha diritto ad una vita sana ed integrata nel proprio contesto urbano;
 2. Assicurare un alto livello di alfabetizzazione e di accessibilità all'informazione sanitaria per tutti i cittadini;
 3. Inserire l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici;
 4. Incoraggiare stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle grandi comunità e nelle famiglie;
 5. Promuovere una cultura alimentare appropriata;
 6. Ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie, favorendo lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo;
 7. Sviluppare politiche locali di trasporto urbano orientate anche alla creazione di una vita salutare;
 8. Creare iniziative locali per promuovere l'adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione primaria;
 9. Considerare la salute delle fasce più deboli e a rischio quale priorità per l'inclusione sociale nel contesto urbano;
 10. Studiare e monitorare a livello urbano i determinanti della salute dei cittadini;
- inoltre, per quanto riguarda il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili e specificatamente al diabete di tipo 2, in forte crescita nelle realtà urbane, il gruppo di esperti dell'*Health City Institute*, in sinergia con *Cities Changing Diabetes*, con il patrocinio di ANCI e in stretta collaborazione con le società scientifiche e le Università italiane, ha promosso il Progetto C14+. Tale progetto intende fornire, nei prossimi anni, alle amministrazioni cittadine e alle aziende sanitarie delle città metropolitane italiane e dei maggiori capoluoghi di provincia, informazioni e conoscenze per contrastare il diabete urbano e migliorare la qualità di vita delle persone con diabete;

sottolineato, inoltre, che

- già nel 2020, ANCI ha proposto una riflessione compiuta e articolata sulla salute nelle città come bene comune, alla luce dei profondi cambiamenti che l'emergenza da Covid-19 ha determinato e determinerà nelle modalità di intervento degli amministratori locali nel settore socio-assistenziale e sanitario;

evidenziato che

- l'articolo 9 della nostra Legge statutaria regionale promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità piemontese;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte n. 33 del 3 marzo 2015 sono stati istituiti gli "*Stati generali dello sport*", poi divenuti "*dello sport e del benessere*" e da ultimo denominati "*Stati generali per la prevenzione e il benessere*", al fine di sottolineare l'importanza della prevenzione che è a salvaguardia della tutela e del benessere della persona;
- è vigente in Piemonte la legge regionale n. 17 del 2019 recante "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*", che promuove, fra le altre finalità, il potenziamento, il mantenimento o il riacquisto della salute psico-fisica della popolazione anziana;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale del Piemonte

IMPEGNA

la Giunta regionale

- **ad aderire** al MANIFESTO LA SALUTE NELLE CITTA': BENE COMUNE e al PROGETTO C14+.